

EDOARDO CRISCI

CD-ROM dei papiri letterari della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze¹

Quanti hanno occasione di lavorare sui papiri greco-egizi, per ricerche orientate sui settori più diversi della produzione e della circolazione del libro antico e dei testi da esso veicolati — filologi, paleografi, storici del libro e della cultura e, naturalmente, papirologi — sanno bene come una delle maggiori difficoltà in indagini di questo genere sia rappresentata dall'enorme dispersione bibliotecaria dei reperti papiracei; difficoltà resa ancora più drammatica dalla necessità, spesso imprescindibile, di confrontare fra loro un gran numero di materiali, vuoi per istituire relazioni fra scritture, tipologie librarie, varianti testuali, dispositivi editoriali, vuoi per ricongiungere frammenti sparsi ma originariamente appartenenti ad un unico *volumen* o codice, vuoi, infine, per fondare su basi più sicure ipotesi di datazione.

Di fronte a difficoltà di questo genere, il settore degli studi papirologici si sta rapidamente attrezzando, e non sembra impreparato all'uso dei nuovi canali di raccolta, classificazione e divulgazione delle immagini e delle informazioni messi a disposizione dalla tecnologia informatica e da Internet². In un quadro di questo genere si inserisce anche il progetto di digitalizzazione delle immagini dei papiri letterari greci e latini della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, mediante uno strumento di lavoro pratico, maneggevole, versatile e di facile consultazione come può essere un CD-Rom interattivo.

Il prodotto che si presenta in questa sede nasce nell'ambito di un progetto di collaborazione fra l'Università degli Studi di Cassino e la Biblioteca Medicea Laurenziana, sotto l'egida del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Grazie alla sensibilità scientifica e alla disponibilità del Rettore dell'Università di Cassino, Prof. Oronzo Pecere, del Direttore generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali, Prof. Francesco Sicilia, e della Direttrice della Biblioteca Laurenziana, Dott.ssa Franca Arduini, si è potuto portare a termine un progetto che si spera possa risultare di qualche utilità a quanti si interessano — a diversi livelli e con diverse competenze — di papiri.

¹ *Papiri letterari della Biblioteca Medicea Laurenziana*, CD-ROM, direzione scientifica: Edoardo Crisci; coordinamento tecnico e redazionale: Paola Degni; consulenza scientifica: Guglielmo Cavallo, Gabriella Messeri, Rosario Pintaudi; schede dei papiri: Daniele Arnesano, Edoardo Crisci, Paola Degni, Lucio Del Corso, Pasquale Orsini, Filippo Ronconi; fotografie: Microfoto s.r.l., Firenze; programmazione: per MS Windows Gianluca Guzzo, per MAC OS Antonio Lopez Garcia; realizzazione: Thesis s.r.l., Firenze, Milano; Università degli Studi di Cassino, Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali Biblioteca Medicea Laurenziana, Cassino 2002.

² Sia sufficiente, a questo proposito, ricordare il progetto APIS (Advanced Papyrological Information System) frutto della collaborazione fra diverse Università statunitensi (Berkeley, Columbia, Duke, Michigan, Princeton, Yale) e l'Université Libre de Bruxelles (www.Columbia.edu/cu/lweb/projects/digital/apis/index.html); si veda, a questo proposito, R. Bagnall, *Imaging of Papyri: a Strategic View*, *Literary & Linguistic Computing* 12, 3 (1997) 153–154; T. Gagos, *Advanced Papyrological Information System (APIS): the Michigan Experience*, *ibid.*, pp. 155–157. Il progetto APIS mette già ora a disposizione degli studiosi, oltre ad una serie considerevole di utili strumenti di lavoro, anche un notevole numero di riproduzioni, soprattutto di papiri documentari, e consente di accedere al *database* della Duke University (Duke Data Bank of Documentary Papyri; cfr. J. F. Oates, *The Duke Data Bank of Documentary Papyri*, in *Accessing Antiquity. The Computerization of Classical Studies*, a cura di J. Solomon, Tucson, London 1993, 63–72.; C. Schäfer, *Computer und antike Texte*, St. Katharinen 1993; 23–28; W. H. Willis, *The New Compact Disk of Documentary Papyri*, in *Proceedings of the 20th International Congress of Papyrologists*, (Copenhagen, 23–29 August 1992), a cura di A. Bülow-Jacobsen, Copenhagen 1994, 628–631). Immagini e informazioni di vario genere sono disponibili presso i siti Web di diverse Università e Istituzioni culturali (per esempio, l'Università di Heidelberg (www.rzuser.uni-heidelberg.de/~gv0/), mentre ampie e dettagliate informazioni sui siti in cui è possibile trovare materiali, schede descrittive e riproduzioni *on line* sono reperibili in diverse pagine web, concepite come strumenti di supporto per lo studio dell'Egitto greco-romano e della documentazione papiracea; mi limito a ricordare la *Rassegna di strumenti informatici per lo studio dell'Antichità classica*, a cura di Alessandro Cristofori (www.rassegna.unibo.it/); e la *Papyrology Home Page*, di John D. Muccigrosso (www.users.drew.edu/jmuccigr/papyrology/).

Il progetto si è avvalso della consulenza scientifica di Gabriella Messeri e di Rosario Pintaudi, e della vasta competenza in materia di scritture e libri antichi di Guglielmo Cavallo. La redazione delle schede si deve a Edoardo Crisci (che del CD ha curato anche la direzione scientifica), Paola Degni (che si è assunta il compito del coordinamento tecnico e redazionale dell'opera), e a quattro giovani studiosi: Daniele Arnesano, Lucio Del Corso, Pasquale Orsini, Filippo Ronconi.

Il CD-Rom — primo di una serie papirologica che si spera possa continuare, con un secondo prodotto dedicato ai documenti laurenziani dell'archivio di Zenone — ha come oggetto i papiri letterari greci e latini conservati presso la Biblioteca Laurenziana; materiali tutti ovviamente già noti, in quanto editi nei volumi dei *Papiri della Società Italiana*, dei *Papiri Fiorentini* e dei *Papiri Laurenziani* (PSI, P.Flor. e P.Laur.)³. Sono stati esclusi quei materiali che, pur pubblicati con la sigla PSI, non fanno attualmente parte della raccolta laurenziana, ma si trovano conservati presso altre Istituzioni Culturali e Musei, nonché i Papiri Laurenziani inventario (PL I; II; III/...) che, pubblicati in riviste specialistiche o in volumi miscelanei, attendono ancora di ricevere una collocazione definitiva nei volumi della serie P.Laur. Ugualmente risultano esclusi un paio di PSI che, in quanto sottoposti a revisione, restauro ed integrazione con altri frammenti, attendono una nuova edizione critica. Sono stati invece inseriti nel CD anche testi che, più correttamente, si potrebbero definire subletterari o paraletterari: testi magici, ricette mediche, trattati astrologici, testi giuridici, frammenti aritmetici o geometrici; opere comunque inserite nel LDAB (*Leuven Database of Ancient Books*, CD-Rom, Leuven 1998).

La struttura del CD-Rom — disponibile per piattaforma Macintosh⁴ e IBM o IBM compatibile⁵ — prevede, per ciascun reperto, quattro sezioni, tutte ovviamente fra loro collegate: descrizione, commento, bibliografia, riproduzione. Manca, come si può vedere, il rinvio all'edizione dei testi. Questa esclusione merita qualche parola di spiegazione: la scelta più ovvia — e in un certo senso storicamente motivata — sarebbe stata quella di riprodurre, in ogni caso, il testo edito nelle raccolte PSI, P.Flor., P.Laur.; se non che, i papiri letterari delle collezioni laurenziane sono stati oggetto — a più riprese — di indagini filologico-letterarie, revisioni critico-testuali, integrazioni e riedizioni che hanno creato, nei decenni, una vera e propria stratificazione di letture diverse e alternative.

In molti casi l'edizione proposta nei volumi PSI e P.Flor. si rivela largamente inadeguata a dar conto della reale situazione testuale del reperto (letture errate, fraintendimenti, omissione di parole o di intere righe)⁶; d'altra parte, fornire di ogni papiro l'edizione filologicamente più accurata — non sempre, necessariamente, la più recente — avrebbe implicato un lavoro critico-testuale imponente, in alcuni casi una vera e propria riedizione dei testi. Insomma, un lavoro altro e diverso da quel che ci si proponeva di realizzare, vale a dire un più modesto strumento di lavoro, da mettere a disposizione di studiosi con interessi diversi e diversi orientamenti. In queste condizioni si è preferito operare una scelta drastica: rinunciare a inserire i testi, e riportare invece tutte le informazioni bibliografiche necessarie per definire il quadro delle indagini filologico-testuali relative a ciascun reperto.

³ Nella Biblioteca Medicea Laurenziana “si conservano 386 dei 391 Papiri cosiddetti Fiorentini (P.Flor. I; II; III) pubblicati da Girolamo Vitelli e Domenico Comparetti tra il 1906 e il 1915, e buona parte, due terzi circa, dei finora editi 1452 Papiri della Società Italiana, noti agli studiosi con la sigla PSI, che cominciarono ad essere pubblicati nel 1912 ... Accanto a questi due gruppi ben distinti di papiri, e intrecciandosi in parte con il primo (P.Flor.) la Laurenziana conserva un altro ampio gruppo di frammenti papiracei, taluni anche di notevoli dimensioni, che, entrato molto presto a far parte dei fondi della Biblioteca, ha avuto la sorte di essere valorizzato soltanto più tardi, a partire dal 1976 con l'edizione del volume I dei Papiri Laurenziani (P.Laur.), al quale han fatto seguito altri quattro volumi ed altri seguiranno” (R. Pintaudi, dalla *Prefazione a Papiri letterari della Biblioteca Medicea Laurenziana*, CD-Rom, Cassino 2002).

⁴ Requisiti minimi per piattaforma Mac: *Hardware*: lettore cd-rom; almeno 16 Mb di memoria Ram disponibile dopo l'avvio del sistema; 250 Mb liberi su disco rigido. *Software*: Mac OS 8.x o 9.x; FileMaker 4.0 o superiore.

⁵ Requisiti minimi per MS Windows 95/98ME/2000/XP: *Hardware*: lettore cd-rom; almeno 32 Mb di memoria Ram disponibile dopo l'avvio del sistema; 20 Mb liberi su disco rigido; scheda video super VGA 800x600; colori 65.000.

⁶ Si veda, per esempio, F. Ronconi, *Riedizione di PSI VI 718: ricette mediche e geonomiche*, *Analecta papyrologica* 12 (2000) 142–149; articolo nato da una rilettura critica del frammento maturata proprio in fase di elaborazione del CD.

I. Struttura del CD-Rom

A) Descrizione

La scheda di descrizione è strutturata in forma di *database*, in modo da consentire ricerche incrociate su tutti i dati in essa inseriti. La scheda si articola in tre parti (figg. 1a, 1b):

1. La prima contiene le informazioni essenziali: segnatura, autore, contenuto, materiale, lingua del testo, genere letterario, provenienza, datazione.

2. La seconda sezione riguarda le condizioni attuali del reperto e si articola nei seguenti campi: contenuto del *recto* e del *verso* (indispensabile quando si tratti di rotoli opistografi); numero dei frammenti; dimensioni di ciascun frammento; ampiezza dei margini; numero delle colonne di scrittura; numero delle righe per colonna; ampiezza dell'intercolumnio; numerazione; note marginali.

3. La terza parte, relativa alla ricostruzione bibliologica, contiene i seguenti campi: tipologia (rotolo, codice, foglio, tavoletta); numero dei fogli; dimensioni; ampiezza dei margini; numero delle colonne di scrittura; numero delle righe per colonna; ampiezza dell'intercolumnio; superficie scritta; numerazione.

I criteri di acquisizione dei dati da inserire nei diversi campi del *database*, e anche certe scelte, per così dire, "redazionali" meritano alcune precisazioni. I nomi degli autori sono in latino, come pure i titoli delle opere (secondo i criteri del *Thesaurus Linguae Graecae*, almeno nel caso in cui si tratti di testi noti ed editi; in caso contrario si utilizza regolarmente l'italiano). Nel campo relativo alle DIMENSIONI — tutte in cm —, vengono riportate le misure di ciascun frammento (L/H); nel caso in cui i frammenti originari, spesso molto piccoli, siano stati ricomposti — in sede di restauro o revisione critica — in un unico frammento, e si conservino così sotto vetro, si riportano le dimensioni del frammento ricostruito (nella scheda di commento, comunque, si dà sempre conto di situazioni particolari). Il campo TIPOLOGIA, si riferisce ovviamente alla struttura del supporto scrittorio; nel caso in cui non sia possibile determinarla con sicurezza, il campo rimane vuoto, o si unisce il punto interrogativo all'ipotesi ritenuta più attendibile.

Nel campo relativo alla DATAZIONE, viene riportata l'ipotesi suggerita dal redattore della scheda. Nel commento si precisa ulteriormente la data, ove possibile, e si dà conto della scelta operata, quando questa differisca da quella dell'editore principe o sia oggetto di discussione. Il nome della località di provenienza del papiro viene dato in latino e, ovviamente, secondo l'antica denominazione delle località.

Per quanto riguarda i campi della sezione relativa alle CONDIZIONI ATTUALI DEL FRAMMENTO, è opportuno fornire le seguenti precisazioni: viene sempre dato il numero complessivo di frammenti riferibili allo stesso rotolo o allo stesso codice, anche quando ci si trovi di fronte a casi in cui ai frammenti conservati nella Biblioteca Laurenziana si devono ricongiungere frammenti conservati in altre biblioteche; ovviamente anche di situazioni di questo genere si dà conto nelle schede di commento. I campi RECTO e VERSO, sono utili soprattutto nel caso di rotoli riutilizzati, quando si debba cioè fornire indicazioni sulla natura dei testi contenuti su entrambi i lati: p. es. testo letterario sul *recto* e testo documentario sul *verso* o viceversa, ovvero testi letterari diversi su entrambi i lati; ovviamente, nel caso di codici, i campi restano vuoti. La terminologia *recto/verso* — a causa del diverso uso che se ne fa correntemente in ambito papirologico e in ambito codicologico, e a causa anche della compresenza di tipologie librarie diverse (rotolo di papiro, codice di papiro, codice di pergamena) — potrebbe suscitare qualche confusione: nel CD il termine *recto* è stato costantemente utilizzato — nel caso di rotolo di papiro — per indicare il lato in cui la scrittura corre parallela alle fibre; nel caso di codice, invece, il termine designa sempre il lato del foglio scritto prima; ovviamente, quando si tratti di codici di papiro, si specifica, nella scheda di commento, quale sia il rapporto che intercorre tra *recto* e *verso* e la direzione delle fibre.

Per le dimensioni dei margini si è scelto di indicare sempre la misura maggiore; questa scelta risulta essere più funzionale a ricerche di tipo bibliologico: eventuali indagini relative all'ampiezza dei margini devono ovviamente tener conto — nel caso di reperti sopravvissuti in più frammenti — del valore più alto tra quelli superstiti. Lo stesso criterio si è seguito nel riportare il numero delle righe di scrittura: p. es., se in un frammento si conservano 3 colonne, la prima di 4, la seconda di 7 e la terza di 10 righe, il valore riportato è quest'ultimo.

Nel campo relativo al numero delle colonne di scrittura, viene fornito, nel caso di codice, il numero di colonne per pagina, nel caso di rotolo, il numero complessivo delle colonne conservate.

I campi relativi a NUMERAZIONE e NOTE segnalano la presenza — ovvero l'assenza (campo vuoto) — di elementi di questo genere.

Nella sezione relativa alla RICOSTRUZIONE BIBLIOLOGICA, sono stati inseriti dati relativi alla tipologia del supporto scrittorio, al numero dei fogli, alle dimensioni della pagina (nel caso di codici) ovvero del *volumen*, all'ampiezza dei margini, della superficie scritta e dell'intercolumnio, al numero delle righe di

scrittura, alla presenza eventuale di numerazione. Per quanto riguarda le dimensioni della superficie scritta e il numero di righe, questi dati sono da riferire — nel caso di rotolo — alla singola colonna di scrittura. Tutti i dati ricostruiti sono stati inseriti, e vengono visualizzati, fra parentesi quadre; nel caso in cui vi sia coincidenza fra dato superstito e dato originario (p. es. un margine che si è conservato integro), le parentesi quadre mancano, e il dato riportato nella sezione RICOSTRUZIONE BIBLIOLOGICA è ovviamente identico a quello riportato nel corrispondente campo della sezione “Condizioni attuali”.

B) Commento

Oltre al *database*, ogni papiro è collegato ad una scheda di commento, che può essere in ogni momento richiamata dall'utente, ovvero ignorata, a seconda delle esigenze della ricerca. Le schede, per quanto sintetiche, sono state concepite in forma discorsiva, secondo uno schema che si integra con quello del *database*: condizioni attuali del frammento; ricostruzione bibliologica; note al contenuto; descrizione della scrittura e ipotesi di datazione (figg. 2a, 2b). Compito di queste schede è dar conto — in forma meno sintetica ed essenziale del *database* — della situazione di ogni singolo pezzo, in relazione sia all'attuale stato di conservazione, sia alle ipotesi di ricostruzione suggerite dagli autori; ipotesi, peraltro, avanzate sempre con molta cautela e solo in presenza di elementi non privi di qualche fondamento. Si è ben consapevoli, del resto, che queste sezioni e quelle relative alla datazione sono le parti del CD-Rom che più dipendono dalla discrezionalità e dal giudizio critico dei redattori; si è voluto tuttavia operare una scelta di fondo: rinunciare ad un'opera puramente compilatoria per riservare spazio ad una sia pur cauta revisione critica — ove ciò fosse possibile e opportuno — di certi dati forniti dalla cospicua letteratura scientifica sui papiri delle collezioni laurenziane. Nelle schede di commento si dà conto di situazioni particolari, che non risulterebbero immediatamente perspicue dai semplici dati numerici inseriti nel *database*; in particolare, nelle note relative al contenuto si segnalano — con puntuali riferimenti alla letteratura critica — eventuali problemi di identificazione del testo o di attribuzione; nella sezione RICOSTRUZIONE BIBLIOLOGICA si indicano gli elementi che hanno consentito di formulare una determinata ipotesi; nella sezione DESCRIZIONE DELLA SCRITTURA si motivano le ipotesi di datazione avanzate, con segnalazione di altri materiali utili per il confronto.

C) Bibliografia

Ad ogni reperto è collegata una scheda bibliografica, articolata in tre campi: edizioni, repertori, bibliografia vera e propria (figg. 3a, 3b). Quest'ultima giunge fino al giugno 2001, mentre è priva dei titoli anteriori al 1965, reperibili nel Pack². Si è fatta eccezione solo per quelle opere che, pur anteriori al 1965, siano state citate, per diversi motivi, dal redattore della scheda. Le monografie sono riportate per esteso; i contributi e gli articoli vengono citati solo mediante il nome dell'autore e il titolo delle poligrafie e dei periodici che li contengono. I numeri del LDAB si riferiscono all'edizione del 1998; non sono stati, pertanto, inseriti gli aggiornamenti della versione successiva consultabile *online*.

D) Fotografie

Ogni scheda è collegata ad una riproduzione fotografica, in formato jpeg. Le fotografie — con modalità diverse nelle due differenti versioni del CD — possono essere ingrandite, rimpicciolite, adattate alle dimensioni della finestra ovvero presentate nelle dimensioni reali. È possibile visualizzarle singolarmente, oppure in sequenza. Ogni fotografia è accompagnata dalla segnatura del papiro e dalle indicazioni relative all'autore e al contenuto.

E) Ricerca

Il *database* consente, con modalità diverse nelle due differenti versioni del CD, di effettuare ricerche, incrociando tutti i dati a disposizione.

a) Piattaforma Macintosh

Attraverso il pulsante “Ricerca” è possibile attivare la funzione specifica. Si possono effettuare ricerche in ciascuna delle quattro sezioni del CD; di volta in volta, si attivano i diversi tipi di finestre — descrizione, commento, bibliografia, foto —, nei cui campi bianchi vanno inseriti i dati in base ai quali si desidera effettuare la ricerca. Per esempio, nella sezione DESCRIZIONE, è possibile incrociare tutti i dati relativi a contenuto, datazione, provenienza, materiale, tipologia libraria, struttura bibliologica. Ma ricerche

si possono effettuare anche a partire dalle altre sezioni. Per esempio, nella sezione BIBLIOGRAFIA, è possibile verificare se e quante volte è stato citato un determinato autore e in relazione a quali frammenti; nella sezione COMMENTO si possono effettuare ricerche a partire da un termine qualunque: chi sia interessato, per esempio, a ricerche paleografiche, può verificare quanti papiri siano scritti in una qualunque tipologia o stile grafico (p. es. stile severo, maiuscola rotonda, maiuscola biblica, maiuscola ogivale inclinata, maiuscola alessandrina ecc.).

b) Piattaforma IBM

Attraverso il pulsante “Ricerca” è possibile attivare la funzione specifica. Si apre una finestra simile a quella della sezione DESCRIZIONE, nei cui campi bianchi si possono inserire i dati sui quali si intende effettuare la ricerca. A differenza dalla versione Macintosh, non è possibile effettuare ricerche nelle sezioni COMMENTO e BIBLIOGRAFIA, in quanto non strutturare in forma di *database*.

II. Caratteristiche specifiche dell'interfaccia grafica

a) Piattaforma Macintosh

In condizione di default, il CD-Rom presenta una finestra in cui compaiono due sezioni, la prima è relativa alla visualizzazione delle schede dei papiri, e presenta i seguenti pulsanti: **Descrizione, Bibliografia, Commento, Fotografia, Elenco**; la seconda sezione permette di accedere alle ricerche semplici, organizzate per materiale, formato, provenienza, lingua. Facendo clic con il mouse sul relativo pulsante è possibile, di volta in volta, accedere alla sezione desiderata o visualizzare l'elenco di papiri organizzati secondo il parametro di ricerca selezionato. Una volta selezionata la scheda del papiro, è possibile passare da una sezione all'altra facendo clic con il mouse sul pulsante desiderato (**Descrizione, Commento, Bibliografia, Fotografia**), ovvero è possibile attivare le diverse funzioni: **Ricerca, Ordina i records, Stampa**. È prevista la possibilità di far scorrere in sequenza tutte le schede di una stessa sezione agendo sulle due frecce poste a destra e a sinistra della segnatura del papiro. Nella scheda della fotografia di ciascun papiro viene visualizzato il pulsante **Mostra fotografie in sequenza**, che permette di far scorrere sul video tutte le fotografie dei papiri, ciascuna accompagnata dalla segnatura e dall'indicazione del contenuto. Il pulsante **Ricerca**, presente in ciascuna sezione (descrizione, commento, bibliografia), permette di visualizzare una maschera dove sono presenti i campi nei quali inserire i dati per effettuare la ricerca desiderata.

b) Piattaforma IBM o IBM compatibile

In condizione di default, il CD-Rom presenta due finestre affiancate: quella di sinistra è riservata alla visualizzazione dell'elenco dei papiri, raggruppati in diverse mappe: cronologia, provenienza, materia, tipologia, genere; quella di destra è funzionale alla visualizzazione delle quattro sezioni in cui è organizzato il CD: descrizione, commento, bibliografia, foto. Alle mappe si accede attraverso l'apposito pulsante nella barra dei menu. Visualizzata la mappa desiderata, è possibile accedere all'elenco dei papiri con un clic sulla cartella che lo contiene, e visualizzare quindi la scheda del singolo reperto con un doppio clic sull'icona che lo identifica. Le quattro sezioni del CD-Rom si visualizzano con un clic sull'etichetta: **Descrizione, Commento, Bibliografia, Foto**. Nella sezione **Descrizione**, può essere necessario — per una corretta visualizzazione dei dati — espandere la casella **Dimensione**, con un clic al suo interno. La sezione contenente l'immagine del papiro consente di utilizzare la funzione ,zoom'; facendo clic sull'area dell'immagine con il tasto destro del mouse, è possibile ingrandirla, rimpiccolirla, visualizzarla nelle dimensioni reali oppure adattarla alla finestra corrente. Il pulsante **Ricerca** della Barra dei menu permette di visualizzare una maschera dove sono presenti tutti i campi nei quali inserire i dati per effettuare la ricerca desiderata. Per facilitare la ricerca, i campi ,provenienza', ,genere', ,datazione', ,recto', ,verso', presentano un elenco di opzioni predeterminate. Attraverso i tasti funzione **F11, F12** è possibile rispettivamente affiancare orizzontalmente o verticalmente le due finestre. È possibile aprire due documenti contemporaneamente ed affiancarli sul video, selezionando l'icona del papiro desiderato e scegliendo l'opzione **Apri in un'altra finestra** dal menu contestuale, che appare con un clic del pulsante destro del mouse. È possibile stampare la scheda del papiro selezionato facendo clic sull'apposito pulsante nella barra dei menu; con la stessa procedura, è anche possibile stampare di seguito le schede di tutti i papiri selezionati mediante una ricerca.


Il CD-Rom dei papiri letterari della Biblioteca Laurenziana non è certo un prodotto perfetto, né aspira ad essere tale. Scelte diverse si sarebbero potute forse operare nell'impostazione generale, nella selezione

dei dati, nella definizione dell'interfaccia grafica. Quel che qui si presenta è, in un certo senso, un prototipo, una sorta di esperimento, almeno nell'ambito degli studi papirologici in Italia; come tale lo si sottopone all'attenzione e al giudizio della comunità scientifica. Le difficoltà incontrate, le soluzioni adottate, gli errori commessi, i risultati eventualmente conseguiti potranno in ogni caso costituire un termine di confronto per altre, eventuali iniziative di questo genere.

Papiri letterari della Biblioteca Medicea Laurenziana
 File Ricerca Mappe Abbreviazioni Evidenze Stampa scherma Finestra Crediti 2

Risultato Ricerca. trovato 1 papiro

PSI II 125
 NT, Acta Apostolorum, VI, 7-10; VI, 11-15
 datazione: V d.C.



Descrizione | Bibliografia | Commento | Foto

Descrizione

PSI II 125
 NT, Acta Apostolorum, VI, 7-10; VI, 11-15

Papiro Pergamena
 Ostrakon Piombo
 Provenienza

Greco Latino Greco-Latino
 Novum Testamentum a.C. d.C.
 Datazione

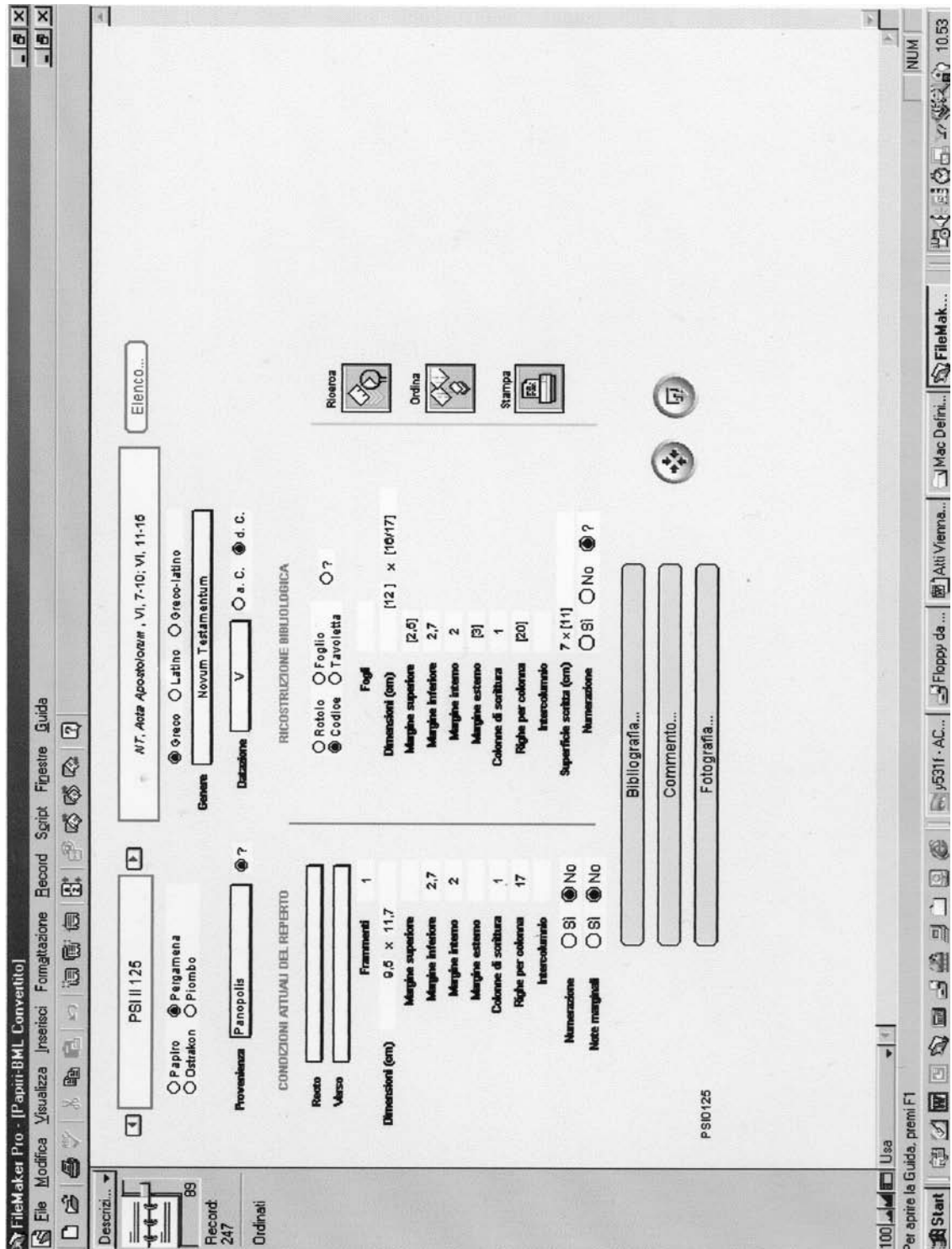
CONDIZIONI ATTUALI DEL FRAMMENTO

Rotolo Foglio
 Codice Tavoletta ?

RICOSTRUZIONE BIBLIOLOGICA

Frammenti	1	Fogli	
Dimensioni (cm)	9,5 x 11,7	Dimensioni (cm)	[12] x [16/17]
Margine superiore		Margine superiore	[2,5]
Margine inferiore	2,7	Margine inferiore	2,7
Margine interno	2	Margine interno	2
Margine esterno		Margine esterno	[3]
Colonne di scrittura	1	Colonne di scrittura	1
Righe per colonne	17	Righe per colonna	[20]
Intercolumnio		Intercolumnio	
Numerazione	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Superficie scritta (cm)	7 x [11]
Note marginali	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Numerazione	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> ?

Descrizione (versione IBM e IBM compatibile)



Descrizione (versione Macintosh)

Papiri letterari della Biblioteca Medicea Laurenziana
 File Ricerca Mappe Inesstra Stampa scheda Crediti ?

Resultato Ricerca

PSI II 125
 NT - Acta Apostolorum - VI, 7-10 - VI, 11-15
 datazione: V d.C.

PSII 125
 NT, Acta Apostolorum, VI, 7-10, VI, 11-15

Descrizione Bibliografia Commento Foto

Bibliografia

Edizioni
 E. Pistelli, PSI II, pp. 26-27.

LDAB	3894
Pack	
Metens/Pack	
Van Haelst	480
Allen-Sutton-West	
Aland AI	
Aland NT	175
Nestle-Aland	
Marganne	
Rahlfs	

Naldini, Documenti, p. 18, tav. XI; Cavallo, Ricerche, p. 115; G. Cavallo, JÖByz, 24 (1975), pp. 37, 51; Turner, Typology, pp. 23 [dove si legge erroneamente PSI II 127] e 159; Pap. Flor. XXX, n. 81, tav. LXXI.

Start Floppy ... Altri Vie... Fietrak... Adobe ... Psi 015... Papiri... 11.30

Bibliografia (versione IBM e IMB compatibile)

The screenshot shows the FileMaker Pro interface with a record for 'PS II 125'. The main window displays the following information:

Edizioni
E. Pistelli, PS II, pp. 26-27.

Bibliografia
Naldini, Documenti, p. 18, tav. XII, Cavallo, Ricciohe, p. 116; G. Cavallo, *JBByz*, 24 (1976), pp. 37, 61; Turner, *Typology*, pp. 29 (dove si legge erroneamente PS II 127) e 159; Pap.Flor. XXX, nt. 81, tav. LXXI.

LDAB 3694
Pack #
Motions/Pack #
Van Heekst 0480
Allen-Sutton-Wick
Alind AT
Alind NT 175
Neckle-Aland
Mergenne
Rathis

Buttons for **Ricerca**, **Ordina**, **Stampa**, **Abbreviazioni bibliografiche**, **Descrizione...**, **Commento...**, and **Fotografia...** are visible.

The top status bar shows 'FileMaker Pro - [Papiri-BML Convertito]' and the bottom status bar shows '100% Usa' and 'Per aprire la Guida, premi F1'.

Bibliografia (versione Macintosh)